

Da Niscemi a Palermo, studenti costruiscono legami: una nuova rete tra scuole e territori

Autore: Redazione

Data: 05 Maggio 2026



Trasformare una ferita in relazione, un evento traumatico in occasione di crescita condivisa. È quanto accaduto a **Palermo**, nel quartiere **Ballarò**, dove oltre sessanta studenti **dell'Istituto "Leonardo da Vinci" di Niscemi** hanno preso parte a una giornata costruita non come semplice visita, ma come **esperienza collettiva di confronto, ascolto e partecipazione**.

Un'iniziativa che nasce dopo gli eventi franosi del gennaio 2026 e che ha visto i giovani niscemesi uscire da un contesto segnato dall'emergenza per entrare in uno spazio capace di **generare nuove prospettive**.

L'incontro tra scuole come risposta alla crisi

Il progetto, promosso da **Per Esempio ETS**, ha coinvolto il **Liceo "Regina Margherita" di Palermo**, dando vita a un gemellaggio tra studenti che ha messo in relazione circa 120 ragazzi.

Non si è trattato di un momento simbolico, ma di un intervento pensato con una precisa direzione: agire sulle conseguenze sociali della crisi. **Claudio Arestivo**, presidente dell'associazione, ha spiegato che l'obiettivo non è intervenire semplicemente nell'immediato emergenziale, ma di lavorare su ciò che resta dopo, ovvero la **perdita di spazi, relazioni e punti di riferimento** per i più giovani.

La scelta del liceo palermitano, inserito in un quartiere complesso come quello dell'Albergheria, risponde a questa logica: mettere in connessione **contesti diversi ma accomunati** da fragilità, trasformando l'incontro in uno scambio reale di esperienze e sensibilità.

“La Sicilia si rialza”: oltre l'emergenza, la costruzione di comunità

L'iniziativa rientra nel programma “**La Sicilia si rialza. Insieme**”, promosso da **Coop Gruppo Radenza** e dall'**Associazione Siciliana Consumatori Consapevoli**.

Un progetto nato nei giorni successivi al ciclone Harry e sviluppato attraverso una rete di interventi che ha coinvolto più territori dell'isola. Come spiegato dal direttore dell'ASCC, **Giovanni Pagano**, il sostegno ha riguardato sia ambiti operativi – come le associazioni di protezione civile – sia realtà del terzo settore attive in diverse località colpite.

Ma il punto centrale è un altro: superare la logica della donazione episodica per **costruire percorsi duraturi**. L'iniziativa di Palermo si inserisce proprio in questa visione, come primo passo di un **modello replicabile e orientato alla continuità**.

Arte, partecipazione e protagonismo giovanile

La giornata si è aperta con **una performance coreutica** che ha tradotto in linguaggio artistico le emozioni legate all'esperienza vissuta. Non un semplice momento espressivo, ma un **dispositivo di elaborazione collettiva**.

A seguire, attività di gruppo, confronto diretto tra studenti e una visita culturale della città guidata dalla cooperativa Terradamare. In ogni fase, i ragazzi hanno avuto un ruolo attivo, contribuendo all'organizzazione e alla gestione delle attività.

Un approccio che ribalta la prospettiva tradizionale: i giovani non come destinatari, ma come attori nei processi di ricostruzione sociale.

Niscemi tra isolamento e desiderio di connessione

Per la **comunità niscemese**, il valore dell'iniziativa è anche legato alle difficoltà ancora presenti sul territorio. Come evidenziato dalla docente **Anna Maria Runza**, la frana ha inciso profondamente non solo sulle infrastrutture – con collegamenti ridotti al minimo – ma anche sulla **vita sociale dei giovani**.

La **perdita di uno dei principali luoghi di aggregazione** ha reso ancora più urgente la necessità di creare nuovi spazi di relazione. In questo scenario, il gemellaggio rappresenta un primo passo per ricostruire legami e offrire ai ragazzi occasioni concrete di apertura verso l'esterno.

Allo stesso tempo, emerge una volontà chiara: non essere identificati esclusivamente con l'evento traumatico, ma raccontare una **comunità** capace di **esprimere valore, energia e progettualità**.

Un racconto che continua nel tempo

Il percorso avviato a Palermo non si esaurisce in una singola giornata. Nei prossimi mesi prenderà forma un **laboratorio di cinema documentario partecipativo**, che coinvolgerà gli studenti in un

lavoro di narrazione delle proprie esperienze.

Un progetto, nel complesso, pensato su base biennale, con l'obiettivo di costruire memoria e consapevolezza, ma anche di **mantenere viva l'attenzione su Niscemi nel lungo periodo.**

Sono già previsti nuovi momenti di scambio, con la prospettiva di accogliere a Niscemi gli studenti palermitani e consolidare un legame che, da episodio, punta a diventare **relazione stabile tra territori.**

Riferimento articolo: <https://www.vivienna.it/2026/05/05/da-niscemi-a-palermo-studenti-costruiscono-legami-una-nuova-rete-tra-scuole-e-territori/>

Generato il 18/05/2026